



Scuola Secondaria di Primo Grado
"GEN. E. BALDASSARRE"



Piazza Dante, 26 - 76125 Trani (BT)
Con l'Europa investiamo nel vostro futuro



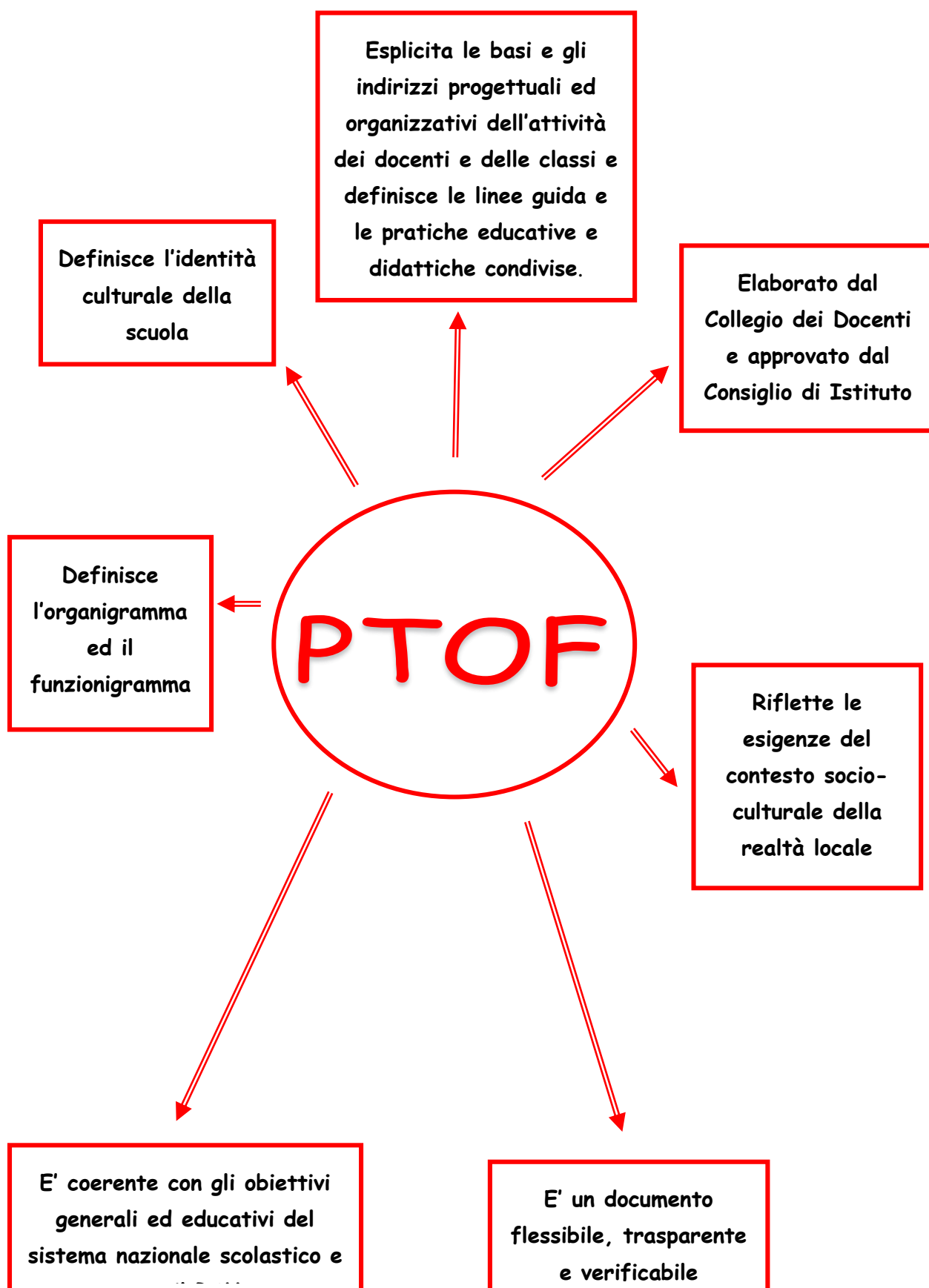
P T O F

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 18 gennaio 2016*

Sommario

PREMESSA	4
PROFILO DELL'ISTITUTO	5
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	6
IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE	9
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	13
PIANO DI MIGLIORAMENTO	14
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	48
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	53
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	56
INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	59
CONTINUITÀ EDUCATIVA	62
COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA.....	63
LA VALUTAZIONE	64
PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI	70
FABBISOGNO DI ORGANICO.....	71



PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Secondaria di 1° Grado "Gen. E. Baldassarre" di Trani:

- è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3593 del 10 dicembre 2016;
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15 gennaio 2016;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18 gennaio 2016;
- è stato inviato all'USR competente, dopo l'approvazione, per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- ha ricevuto il parere favorevole comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- ha i seguenti allegati:
 - link al curriculum verticale
http://www.scuolamediabaldassarre.gov.it/attachments/article/475/Curricolo_Verticale_Baldassarre.pdf
 - link al protocollo di accoglienza
http://www.scuolamediabaldassarre.gov.it/attachments/article/475/Protocollo_accoglienza.pdf
 - schede di sintesi per ciascun progetto previsto dal pdm (piano di miglioramento).

PROFILO DELL'ISTITUTO

Territorio e popolazione

L'attuale edificio è stato edificato nel 1974 ed ampliato nel 1981 con l'aggiunta di 15 aule.

La scuola è ubicata in Piazza Dante, situata in un quartiere centrale della città.

Il bacino di utenza si sta espandendo verso Sud, in una nuova zona residenziale, che accoglie anche famiglie provenienti o trasferitesi da paesi limitrofi (Molfetta, Bisceglie, Barletta, Andria).

La maggior parte dell'utenza della nostra scuola proviene dal quartiere stesso e dalle zone limitrofe e, salvo eccezioni, non sussistono situazioni di grave disagio. Negli ultimi anni, però, il bacino di utenza si è esteso a zone più ampie, coinvolgendo alunni e famiglie provenienti da altri quartieri della città, probabilmente richiamati da una progettazione educativa e didattica che ha visto positivamente coinvolti tutti gli istituti di scuola primaria.

L'istituzione abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, che permettono di arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa.

L'utenza è medio-alta: background funzionale al raggiungimento di obiettivi educativo-formativi medio-alti, attesa la percentuale alta di genitori con un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado e l'assenza di studenti con entrambi i genitori disoccupati.

La presenza di alunni svantaggiati o di altre etnie e culture si considera come un vantaggio e un punto di partenza per crescere insieme e per l'acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica della "cittadinanza attiva" e convivenza democratica.



PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BAMM209001/sms-gen-e-baldassarre/valutazione/documenti>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- risultati scolastici;
- competenze chiave e di cittadinanza.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- monitoraggio-verifica delle azioni progettate per un modello di gestione della qualità garanzia del "successo formativo" afferente le fasce dei 6 e 7;
- promozione della comunicazione nelle lingue straniere e della competenza matematica nella misura del 10% in più rispetto agli esiti conseguiti

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

- garantire il successo formativo, consolidando con strategie efficaci le abilità degli studenti che hanno conseguito un livello base, significa promuovere l'uguaglianza delle opportunità formative, cardine di un principio democratico di matrice costituzionale, teso alla rimozione degli ostacoli che impediscono il progresso sociale e materiale;
- promuovere le competenze chiave deve rappresentare il perno del processo educativo-formativo, fondato in particolar modo "sull'imparare ad imparare", che è principio trasversale dell'apprendimento, sintomatico della sua organizzazione, della presa di consapevolezza del proprio processo di apprendimento ed orientato all'acquisizione di un metodo di studio rigoroso ed efficace, foriero del *lifelong learning*;
- il miglioramento nella comunicazione delle lingue straniere è funzionale alla costruzione di un cittadino che agisce la "cittadinanza" in un contesto multi culturale e globale;
- lo sviluppo della competenza matematica si desume dagli esiti nella disciplina che hanno evidenziato criticità;

- la competenza digitale si pone in connubio con il considerare gli studenti "nativi digitali" in una società che necessita di uno spirito critico nell'uso consapevole ed efficace delle tecnologie, promotore di idee innovative e creative, simbolo di spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- ambiente di apprendimento;
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

- implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative, vestite sui "nativi digitali";
- promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie;
- diffusione della meta-direzione per una *leadership* diffusa.

In ottemperanza all'atto d'indirizzo del Dirigente, come esplicitato nel PDM (piano di miglioramento), si perseguono, altresì, i seguenti obiettivi:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze.
	Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali.
	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.
	Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla comunicazione nelle lingue straniere ed alla competenza matematica.
Ambiente di apprendimento	Implementare l'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali". Generalizzare la pratica di didattiche laboratoriali innovative, attraverso lo scambio di <i>best practices</i> , anche con l'utilizzo efficace degli strumenti digitali.

Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
	Implementare azioni di continuità.
	Avviare azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza.
Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere l'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.</p> <p>Realizzare un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere costantemente la formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della metadirezione per una leadership diffusa.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web
	Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola

IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

L'istituzione scolastica "Gen. Ettore Baldassarre" deve essere il luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona "abilmente diversa" nel suo diritto declinato in termini di "successo formativo", "valorizzazione della persona" e "sviluppo delle potenzialità personali".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) indica **i principi ispiratori** dell'azione della scuola:

- curricolo globale: progettazione e realizzazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà e della qualità del processo di insegnamento e apprendimento;
- dimensione europea;
- innovazione tecnologica e didattica;
- inclusione;
- educazione alla Cittadinanza Attiva, partecipazione e trasparenza;
- equità ed imparzialità della Valutazione ed Autovalutazione;
- apertura al territorio per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sviluppo di competenze.

La filosofia che sottende l'azione educativo - formativa della nostra Istituzione, **"educare, formare, istruire con una forte attenzione all'adolescente, allo studente, al futuro professionista... al cittadino di domani"** si ispira sia al *Trattato di Lisbona del 2000*¹ che ai quattro pilastri dell'educazione suggeriti nel libro bianco di Delors²: **"imparare a essere, imparare a conoscere, imparare a fare e imparare a viver insieme"**.

La scuola sec. di 1° "Gen. E. Baldassarre" si pone come finalità il successo formativo dei propri studenti, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze, nel rispetto dei tempi e stili di apprendimento di ciascuno, e persegue i seguenti obiettivi:

- contribuire a formare giovani culturalmente e professionalmente preparati; l'apprendimento dei contenuti, linguaggi e metodi propri delle discipline mira a

¹ Tutti i cittadini devono acquisire conoscenze, capacità e competenze, nonché attualizzare permanentemente quelle che possiedono, tramite l'istruzione e la formazione durante l'intero arco della vita. È parimenti opportuno prendere in considerazione i bisogni specifici delle persone minacciate dall'emarginazione sociale. Ciò contribuirà ad aumentare la proporzione di persone attive e la crescita economica, garantendo nel contempo la coesione sociale.

² Imparare ad essere: "tutti gli esseri umani debbono essere messi in grado di sviluppare un pensiero autonomo e critico e di formarsi un proprio giudizio, per poter decidere da soli ciò che, a loro parere, debbono fare nelle diverse circostanze della vita". Imparare a fare: oltre all'apprendimento di un mestiere, «dovrebbe comportare, più in generale, l'acquisizione di una competenza che possa consentire all'individuo di affrontare una varietà di situazioni, spesso imprevedibili (...)». ...La scuola deve aiutare gli studenti a «imparare a conoscere» per il piacere insito nello studio in se stesso e non per fini utilitaristici, poiché la base di questo tipo di apprendimento è il "piacere di capire, conoscere e scoprire". Imparare a vivere insieme: infatti il «compito dell'educazione è insegnare ad accettare le diversità e, nello stesso tempo, far acquisire la consapevolezza delle somiglianze e dell'interdipendenza tra tutti gli esseri umani...».

- sviluppare competenze complesse e a promuovere in particolare la capacità di imparare ad imparare indispensabile nella società attuale che evolve rapidamente e che richiede, perciò, grande flessibilità e abilità nell'adattarsi a contesti nuovi;
- contribuire a formare nei giovani una personalità critica e una cittadinanza attiva, capace di scelte responsabili e consapevoli, non solo nel contesto lavorativo, ma anche in quello sociale, familiare e ambientale (nel rispetto della priorità educativa dei genitori, ai quali è proposto un patto formativo condiviso);
 - dare a ciascuno la possibilità di riconoscere e sfruttare le proprie potenzialità, favorendo l'orientamento e la maturazione di scelte di vita personali e professionali;
 - contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - promuovere una relazione costruttiva e collaborativa con gli altri e alla valorizzazione delle differenze, favorendo il confronto tra le culture e l'integrazione tra i popoli.

Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione, attraverso lo studio delle discipline, degli assi culturali strategici e al potenziamento delle competenze trasversali, in coerenza con quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

I **Principi formativi** che stanno alla base del lavoro di questa scuola sono:

- l'attenzione ai bisogni degli studenti e delle famiglie per promuovere un processo di crescita sana, armonica ed integrale;
- la promozione della motivazione attraverso attività interessanti, innovative e coinvolgenti;
- la conoscenza di sé al fine di un successivo orientamento;
- la centralità della cultura della solidarietà, tolleranza, intercultura, legalità e pace;
- la promozione della professionalità di tutti gli operatori scolastici attraverso la formazione e l'autoaggiornamento;
- l'autovalutazione come processo di feedback del proprio agire e accrescimento dell'autostima personale, in grado di rendere gli studenti protagonisti del processo educativo.

L'istituzione scolastica individua i seguenti **obiettivi formativi** come prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- m) definizione di un sistema di orientamento.

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale

La scuola secondaria di primo grado "Gen. E. Baldassarre", mediante tale azione progettuale, si propone l'obiettivo di offrire agli alunni la possibilità, in un triennio, di imparare a suonare uno strumento musicale al fine di favorire lo sviluppo delle attitudini degli studenti orientandoli verso scelte responsabili e consapevoli nel futuro.

La finalità che si intende perseguire attraverso l'offerta pomeridiana extracurricolare è quello di dare una concreta risposta alle numerose istanze provenienti dal territorio. I laboratori musicali promuovono molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo e il bagaglio di esperienze degli alunni, favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- buoni risultati nelle prove nazionali grazie ad un'efficace programmazione, suscettibile di feedback e flessibilità, in relazione ai bisogni degli alunni;
- strutturazione di unità di apprendimento per classi aperte;
- analisi dei dati Invalsi all'interno del Collegio docenti prima e dei dipartimenti poi: ciò è stato propedeutico sia alla strutturazione delle prove per classi parallele basate sugli items risultati critici negli esiti, sia alla rimodulazione della programmazione di ciascun docente; l'80% afferma di utilizzare gli esiti delle rilevazioni nazionali per rimodulare l'azione didattica;
- programmazione sistematica di attività finalizzate a promuovere in maniera trasversale rispetto alle discipline, lo sviluppo della capacità di argomentazione;
- revisione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso la coniugazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo con il Quadro di riferimento di Italiano e di Matematica delle prove Invalsi, per calare le competenze in situazioni concrete;
- intensificazione delle attività che implicano il ricorso alle attività logiche così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali.

La stessa analisi, inoltre, ha messo in evidenza i seguenti punti di debolezza:

- pur nella eterogeneità delle classi, lievi differenze nei livelli più alti in alcuni corsi;
- tendenza in alcuni docenti al *teaching to test* e conseguente ricorsività delle tecniche didattiche utilizzate;
- in alcuni casi, uso dei dati delle prove Invalsi, comparabili a livello nazionale, regionale e di ogni singola classe, non finalizzato ad affrontare le criticità dell'Istituto per migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline	3	5	15
Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.	4	5	20
Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali"	3	5	15
Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità	5	5	25
Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione;	5	5	25
Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche ; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	4	5	20

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline	3	5	15
Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.	4	5	20
Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali"	3	5	15
Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità	5	5	25
Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione;	5	5	25
Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche ; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	4	5	20

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.	4	5	20
Migliorare la funzionalità del sito web Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio	3	5	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline	Sviluppo di un curriculum verticale per competenze con traguardi definiti in sede dipartimentale; omogeneità della progettazione, della verifica e valutazione tra classi parallele; scambio e condivisione di buone prassi e di compiti di realtà.	Elaborazione di prove da parte dei dipartimenti per classi parallele; utilizzo delle griglie di valutazione con criteri comuni; miglioramento delle prestazioni scolastiche in sede di verifica per competenza	Valutazione delle prove comuni trasversali; somministrazione dei compiti in situazione e loro valutazione secondo rubriche definite dai dipartimenti;

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.</p>	<p>Acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza fruibili non solo nella pratica didattica; incremento degli esiti di valutazione nelle lingue straniere e in matematica di almeno il 10%; conseguimento di certif. linguistiche e attestaz. giochi matem</p>	<p>Miglioramento degli esiti di valutazione finali in lingue straniere e matematica; incremento degli esiti delle prove comuni trasversali; numero di alunni che accede ai corsi di certificazione linguistica o a gare a carattere logico-matematico e coding</p>	<p>Esiti delle prove comuni trasversali, in modo particolare delle lingue straniere e di matematica; controllo della frequenza dei progetti extracurricolari; esiti degli esami di certificazione e delle gare logico-matematiche e coding</p>
<p>Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali"</p>	<p>Portare connettività senza fili in tutti gli ambienti scolastici (copertura 100%); trasformare aule tradizionali in aule attrezzate permettendo la fruizione di risorse digitali, adottare approcci didattici innovativi, personalizzati ed inclusivi.</p>	<p>Qualità della rete wifi, miglioramento nell'uso del Registro elettronico personale e avvio dell'uso del Registro di classe digitale. Uso più frequente di metodologie didattiche innovative che sfruttino i mezzi tecnologici a disposizione.</p>	<p>Registrazione delle attività svolte dai docenti sui registri personali e report sintetico finale consegnato dagli stessi. Questionari di customer satisfaction somministrato agli alunni. Percentuali di utilizzo dei laboratori presenti;</p>
<p>Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità</p>	<p>Far confluire, in modo armonico, l'attività motoria, musicale e teatrale in un unico progetto, che coinvolga tutti i ragazzi e che possa offrire ad ognuno di loro la possibilità di esprimersi con la voce, il corpo e la fantasia.</p>	<p>Raggiungimento del massimo potenziale possibile. Riflessi nella didattica. Interazioni positive</p>	<p>Questionario di Customer satisfaction, esiti valutativi dei progetti, esiti nelle discipline afferenti.</p>

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione;	Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione degli alunni BES; promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'inclusione	Utilizzo efficace del protocollo nei dipartimenti e consigli di classe e nell'ambito amministrativo;ricaduta nell'azione educativo-didattica	Questionari di customer a docenti, alunni e genitori;questionari di autovalutazione della qualità dell'inclusione; esiti conseguiti dagli alunni.
Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche ; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Rendere l'alunno consapevole delle offerte formative e professionali del territorio; favorire la continuità tra le scuole ponte;fornire gli strumenti formativi per valutare la potenzialità di successo e per comprendere attitudini ed inclinazioni.	- Partecipazione di alunni che aderiscono ai progetti di continuità e orientamento;- numero di alunni della primaria che scelgono la scuola "G.E Baldassarre" dopo aver frequentato un progetto di continuità; indice di gradimento e motivazione.	Questionario di valutazione del progetto di continuità; monitoraggio del consiglio orientativo; monitoraggio dei risultati finali dopo il primo anno di scuola secondaria di secondo grado

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.	Sostenere e realizzare la formazione in servizio in relazione alle metodologie della didattica laboratoriale ed inclusiva. Favorire l'innovazione della didattica sviluppando le competenze digitali. Promuovere la condivisione delle buone prassi.	Valutazione dell'impatto dei percorsi formativi e relativo feedback dei partecipanti. Ricadute nelle metodologie di lavoro e riflessi negli esiti di apprendimento. Presenza ed efficacia di figure di raccordo organizzativo.	Questionari di satisfaction rivolti alla comunità: raccolta delle informazioni, codifica e registrazione con aggiornamento costante. Esiti degli apprendimenti.
Migliorare la funzionalità del sito web Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio	Affidare la comunicazione al sito web come vetrina aggiornata in tempi reali di ogni azione che l'istituto promuove o a cui partecipa con un'ampia documentazione dei processi e degli esiti delle esperienze. Promuovere la partecipazione collettiva.	Misura della partecipazione collettiva nei processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative; numero di accessi al sito;	Questionari predisposti on line accessibili tramite link posto sul sito web della scuola. Calcolo degli accessi;

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13294 Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Creazione di compiti di realtà, a carattere trasversale, desunti dalle unità di apprendimento elaborate da ciascun consiglio di classe; valutazione degli stessi e delle prove comuni iniziali, intermedie e finali attraverso criteri comuni condivisi;
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Promozione della comunicazione interna e di metodologie di lavoro e di valutazione condivise; sviluppo di una didattica a carattere interdisciplinare e trasversale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sviluppo di metodologie di lavoro innovative ed efficaci e possibilità di lavoro per classi aperte. Riduzione della variabilità tra le classi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Incontri per dipartimenti in cui gli specialisti di una disciplina rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento analizzano e condividono saperi essenziali della disciplina stessa e li adeguano alle realtà cognitive degli alunni.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Progettazione di percorsi strutturati secondo criteri di ricerca - sperimentazione e individuazione di criteri generali di valutazione (prove di verifica, standard da raggiungere)
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Progettare l'attività educativa in team può comportare difficoltà e problemi, anche relazionali, che portano spesso i docenti a concentrarsi sugli aspetti organizzativi perdendo di vista la qualità didattica e di relazione personale dell'insegnamento
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Promozione di una comunità educativa e professionale che fa dello scambio di buone pratiche e della condivisione di pratiche progettuali e valutative il perno per equità nell'agire per raggiungere equilibrio tra le classi ed unitarietà .
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Ricerca di sinergie e rapporti fra discipline su tematiche comuni favorendo una reale integrazione delle conoscenze e non solo una sommatoria. Porre una maggiore attenzione agli aspetti trasversali quali le abilità metacognitive, le abilità di lettura e comprensione, la capacità di sostenere motivazione e concentrazione.	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Investire sul "capitale umano " ripensando i rapporti.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Riunioni per dipartimenti incontri collegiali.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Costruzione rubriche di valutazione; strutturazione prove trasversali;						Sì - Giallo				
Strutturazione prove comuni trasversali;								Sì - Giallo		
Elaborazione del curricolo verticale; progettazione per competenze e griglie di valutazione;	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Reale somministrazione di compiti in situazione e loro valutazione secondo rubriche definite dai dipartimenti;
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	28/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Elaborazione di prove da parte dei dipartimenti per classi parallele e di compiti unitari in situazione;
Strumenti di misurazione	Griglie di valutazione con criteri comuni;
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Grado di adeguatezza delle prove;
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14778 Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progetto di potenziamento di lingua inglese/francese/spagnolo per alunni delle classi terze in orario pomeridiano finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica internazionale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppo di metodologie efficaci ed innovative nella scuola, condivisione di buone prassi, incremento della motivazione degli studenti, miglioramento delle prestazioni scolastiche in lingua straniera
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento della comunicazione in lingua straniera e consolidamento/potenziamento delle quattro abilità di base. Aumento del numero di alunni che si candida per un esame di certificazione linguistica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Progetto di lettorato di lingua inglese per tutti gli alunni delle classi prime in orario antimeridiano e di lingua spagnola/francese per tutti gli alunni di seconda
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppo di metodologie efficaci ed innovative nella scuola, condivisione di buone prassi e incremento della motivazione degli studenti, miglioramento delle prestazioni scolastiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento della comunicazione in lingua straniera e consolidamento/potenziamento dello speaking e del listening, miglioramento delle prestazioni scolastiche
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Progetti di potenziamento di matematica che sollecitino, in contesti di gare individuali o di gruppo, la metodologia del problem solving. Nel caso delle Olimpiadi problem solving e del Coding for kids, il problem solver interseca anche l'informatica.

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sollecitare azioni cognitive in cui si rilancia il primato del processo sul prodotto stimolando percorsi in cui giocano un ruolo fondamentale la ricerca e l'analisi di dati per trovare vie risolutive mediante formato di sintesi logica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Valorizzazione di competenze trasversali ai diversi contesti disciplinari (pensare, ragionare, fare ipotesi e operare scelte) essenziali per l'inserimento attivo e consapevole nella società.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Tale obiettivo pone al centro l'alunno e le sue reali esigenze. In aggiunta, prevede interventi didattici a carattere sperimentale nella scuola secondaria di primo grado, come l'introduzione della figura del lettore in classe e l'uso della metodologia CLIL. Infine, tiene conto della spendibilità delle competenze apprese a scuola in contesti esterni attraverso un uso del sapere e del saper fare in situazioni reali.	In linea con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, tali obiettivi valorizzano le competenze linguistiche e la metodologia CLIL, oltre che le competenze matematico-logiche e scientifiche. Inoltre, vengono individuati percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni attraverso la partecipazione a gare, competizioni ed esami di certificazione. Gli obiettivi sono inoltre in linea con le esigenze dell'utenza e veicolano una visione della scuola aperta al territorio, anche in orario pomeridiano. Vengono sfruttate nuove opportunità di apprendimento, più motivante ed efficace, anche attraverso l'uso delle ICT e dei linguaggi digitali. La scuola si riconnette e ricollega al mondo esterno, pensando a quelle che sono le reali competenze necessarie per il futuro cittadino attraverso un modo "diverso" di fare scuola e di apprendere.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	1.Certificazione in lingua straniera 2.Lettorato di lingua straniera 3.CLIL 4.Olimpiadi problem solving 5.Giochi matematici del pristem -Uni - Bocconi 6.I giochi di scienze sperimentali 2016 7.Rally matematico transalpino 8.Coding for kid
Numero di ore aggiuntive presunte	48
Costo previsto (€)	1680

Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto/contributo delle famiglie.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività di sorveglianza e controllo
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	500
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	3200	Contributo volontario delle famiglie
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Coding for kids					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Giochi matematici di Pristem (Uni-Bocconi Milano)			Sì - Giallo				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Olimpiadi di problem solving			Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		
I giochi delle scienze sperimentali 2016							Sì - Giallo	Sì - Giallo		
Rally matematico transalpino						Sì - Giallo	Sì - Giallo		Sì - Giallo	
Certificazione in lingua straniera					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Lettorato in lingua straniera						Sì - Giallo	Sì - Giallo			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	11/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Confronto degli esiti delle prove comuni trasversali di lingue e matematica; numero partecipanti ai corsi extracurricolari di certificazione linguistica, preparazione a giochi matematici e coding; esiti dei relativi esami o gare; indice di gradimento
Strumenti di misurazione	Fogli di firma, valutazioni alunni, customer satisfaction
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7699 Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali"

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Portare connettività senza fili in tutti gli ambienti scolastici e trasformare tutte le aule tradizionali in aule attrezzate con LIM.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Possibilità di usufruire di risorse digitali nella didattica permettendo approcci didattici innovativi, più accattivanti ed efficaci.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Creazione di una sorta di "dipendenza" dai mezzi tecnologici che porti a sottovalutare l'utilità di modalità didattiche tradizionali.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione di padronanza nell'uso dei mezzi tecnologici da parte di alunni e docenti. Implementazione delle metodologie laboratoriali che privilegiano l'uso efficace degli strumenti digitali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Portare connettività senza fili in tutti gli ambienti scolastici (copertura 100%) ; trasformare aule tradizionali in aule attrezzate permettendo di fruire di risorse digitali, adottare approcci didattici innovativi, personalizzati ed inclusivi.	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni bes attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Trasformare il modello trasmissione della scuola. Sfruttare le possibilità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi metodi di insegnare, apprendere e valutare. Creare nuovi spazi di apprendimento. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Stesura di candidature per fornitura attrezzature.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Qualità della rete wifi; uso più frequente di metodologie didattiche innovative che sfruttino i mezzi tecnologici a disposizione.
Strumenti di misurazione	Questionari di customer satisfaction; rilevazione percentuale uso dei laboratori;
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #17445 Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progettare e realizzare attività di musica individuali e di insieme, teatrali e motorie per favorire l'inclusione di tutti gli alunni anche attraverso l'uso di strumenti digitali;
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Affermare le potenzialità e le diversità degli alunni in positivo; favorire i rapporti fra gli alunni anche al di fuori della scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Raggiungimento del successo formativo degli alunni in difficoltà e diminuzione fino all'azzeramento della dispersione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Ricerca e sviluppo delle attitudini e capacità possedute dai ragazzi che non emergono in contesti di apprendimento tradizionali.	Potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte; potenziamento delle metodologie laboratoriali e della attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; creare nuovi spazi per l'apprendimento.
Promozione delle competenze mediante l'utilizzo degli strumenti digitali.	Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Sviluppare le competenze digitali degli studenti.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	1)Progettazione2)Tutoraggio Progetti musico-teatrale: Io, Gianburrasca;Il signor Bonaventura(in caso di autorizzazione)3)Percorso formativo di potenziamento dell'attività motoria:Corro,nuoto,pedalo(se autorizzato); Giochi sportivi studenteschi
Numero di ore aggiuntive presunte	530
Costo previsto (€)	10960
Fonte finanziaria	Miur-FIS-Contributi volontari delle famiglie
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	1)Assistenza pomeridiana Supporto amministrativo
Numero di ore aggiuntive presunte	500
Costo previsto (€)	7600
Fonte finanziaria	Miur-Fis
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Miur-Fis

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	49800	Miur- Contributi volontari delle famiglie
Consulenti		
Attrezzature	67250	Miur
Servizi	6000	Miur
Altro	26500	Miur

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Giochi sportivi studenteschi					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Laboratori corali-strumentali					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	23/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Iscrizione degli alunni alle attività proposte, costanza della partecipazione e motivazione, progressi delle competenze curriculari e di cittadinanza attiva e relativa ricaduta.
Strumenti di misurazione	Domande di iscrizione, rilevazione delle assenze, progressi valutazioni conseguite, performance esecutive.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15809 Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione;

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Presentare e porre in essere le procedure attivate dalla scuola per garantire l'inclusione di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n°8 del 6 marzo 2013.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Favorire l'inclusione tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento, definire pratiche condivise fra tutto il personale all'interno della nostra scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Il protocollo di accoglienza, deliberato dal collegio docenti: - contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni BES - definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici - traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana - definisce pratiche amministrative e burocratiche, comunicative e relazionali, educativo-didattiche e sociali, condivise in tema di accoglienza - facilita l'ingresso di ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale - favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione - costruisce un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino - promuove la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.</p>	<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; trasformare il modello trasmissivo della scuola; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Supporto della Funzione strumentale Area 3 Inclusione negli incontri collegiali per la strutturazione del protocollo e controllo delle procedure messe in atto ;
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo FF.SS.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Controllo del raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e PDP						Si - Giallo	Si - Giallo		Si - Giallo	Si - Giallo
Stesura e realizzazione di un protocollo di accoglienza con successiva presentazione al GLI ed approvazione del collegio come allegato del POF;	Si - Verde	Si - Verde	Si - Verde							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilizzo efficace del protocollo nei dipartimenti e consigli di classe e nell'ambito amministrativo;ricaduta nell'azione educativo-didattica
Strumenti di misurazione	Percorsi di autovalutazione della qualità dell'inclusione con strumenti e modalità di monitoraggio a medio termine del raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15810 Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche ; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progetti di continuità con le scuole primarie del territorio finalizzati a favorire l'inserimento degli alunni nella scuola di I grado e a favorire un clima di motivazione e curiosità attraverso un continuum metodologico e valutativo
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incremento della motivazione e delle basi per le future relazioni positive con i compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La partecipazione ai progetti ed alle attività proposte dalla scuola secondaria vengono filtrate dagli insegnanti della scuola primaria e, non sempre, rispondono agli interessi degli alunni coinvolti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento della percentuale di alunni che decidono di iscriversi presso la scuola "Gen. E. Baldassarre" e massima condivisione di strategie didattiche e valutative con la scuola primaria
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Azioni di orientamento, volte a informare gli alunni e le loro famiglie sulle offerte formative e professionali del territorio
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Consapevolezza da parte dell'utenza delle scelte relative al proprio percorso di studio e al proprio progetto di vita; comprensione dei propri interessi, punti di forza e di debolezza; promozione di un primo raccordo con territorio e mondo del lavoro
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Confronto episodico e confinato ad un breve periodo dell'anno scolastico sui metodi e sulle strategie di studio nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento degli esiti positivi degli alunni per i quali si è avuto il passaggio alla scuola secondaria di II grado, dal momento che la scelta è più ragionata, consapevole e basata su una informazione esaustiva.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Tale obiettivo pone al centro l'alunno e le sue reali esigenze. Le attività a carattere didattico-laboratoriale si concretizzano in prodotti finali, frutto del connubio di laboratori aventi come attori discendenti dei diversi ordini, integratisi in un "learning by doing", strumento di acquisizione di competenze. Alcuni interventi didattici sono a carattere sperimentale quali la realizzazione di un musical in lingua straniera o la realizzazione di lezioni "bilingue". Le famiglie sono coinvolte sia in attività realizzate all'interno della scuola che in iniziative provenienti dall'esterno, quali quelle organizzate dalle scuole dell'ordine successivo o da agenzie formative operanti sul territorio.	In linea con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, tali obiettivi innovano il carattere meramente trasmissivo della scuola e sfruttano il potenziale della tecnologia digitale nella didattica. Le conoscenze e le competenze acquisite attraverso progetti di continuità e orientamento favoriscono la comprensione di sé e degli altri. Gli obiettivi sono inoltre in linea con le esigenze dell'utenza e veicolano una visione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio. La scuola, in tal modo, si riconnette e ricollega al mondo esterno, pensando a quelle che sono le reali competenze necessarie per il futuro cittadino attraverso un modo "diverso" di fare scuola e di apprendere. Tale raccordo promuove la valorizzazione delle competenze linguistiche, il potenziamento delle competenze in musica, nonché delle metodologie laboratoriali.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di docenza nei progetti di Continuità
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	3150
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	500	Contributo volontario delle famiglie /Fondo d'Istituto (Service)
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
Attività di Orientamento		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo				Sì - Giallo
Progetti di Continuità	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo			Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/10/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Monitoraggio iniziale: rilevazione delle aspettative e dei bisogni formativi degli alunni di scuola primaria
Strumenti di misurazione	Questionario
Criticità rilevate	Nessuna
Progressi rilevati	Azione progettata ma non ancora avviata
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Dai questionari emerge chiara l'esigenza degli alunni della scuola primaria di partecipare a progetti di Musica, Arte e Tecnologia e Lingua/e Straniera/e, pertanto, si richiede la massima collaborazione da parte dei docenti di tali discipline al fine di progettare e poi avviare progetti motivanti ed innovativi relativi a tali aree.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7700 Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti con conseguente organizzazione di corsi di formazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	1)Partecipazione democratica alla definizione del piano di formazione per il miglioramento delle competenze professionali; 3) Opportunità di vivere esperienze di incontro e confronto con gli altri, tali da consentire l'arricchimento reciproco;

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	1) Implementazione dello scambio di buone pratiche con ricadute positive sugli apprendimenti 2) Rafforzamento delle relazioni 3) Aumento dell'autostima 4) Crescita della produttività 5) Aumento degli stimoli 6) Maggiore fiducia
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Formazione dei docenti sull'uso delle TIC per l'innovazione didattica e metodologica, sviluppata in una logica di Life Long learning per l'attuazione del curricolo delle competenze digitali, in coerenza con la disponibilità delle risorse economiche.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Utilizzo delle competenze acquisite per la formazione degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento del processo d'insegnamento-apprendimento
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Formazione sui temi di sicurezza, prevenzione e primo soccorso. In relazione al Piano nazionale della formazione ed in coerenza con quanto programmato e relative risorse economiche, si potranno in essere le azioni formative previste.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento costante della tutela della sicurezza e salute durante il lavoro secondo gli obblighi del D.Lgs. 81/08
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Promozione costante della cultura della sicurezza
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Formazione inerente la didattica laboratoriale per favorire processi d'inclusione con creazione di gruppo interdisciplinare di docenti teso a valorizzare e ottimizzare le competenze esistenti nella scuola
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La didattica laboratoriale rende interessante il processo d'insegnamento nel passaggio per i ragazzi dall'esperienza all'esperienza di soluzione di problemi nati dalla vita quotidiana, utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite;
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Instaurare un sistema di buone pratiche. Apertura al protagonismo degli studenti Valorizzare le abilità non riconosciute. Garantire maggior coinvolgimento
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Azione prevista	Corsi di apprendimento delle lingue per garantire quanto più possibile almeno un livello B1
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Costruzione di una cultura professionale in divenire attraverso l'attività di progettazione e documentazione : insegnamento in modalità CLIL
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Scambi e gemellaggi virtuali tra scuole di paesi diversi, che si confrontano e collaborano su varie tematiche, tra cui il CLIL.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Costruzione di una comunità professionale ed organizzativa in fieri caratterizzata dalla formazione permanente e strutturale quale fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo della scuola	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	-Somministrazione di questionari di rilevazione bisogni formativi;-Corsi di formazione con esperti specifici per ciascuna azione prevista nella sezione 2;
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Organizzazione e partecipazione ai corsi di formazione deliberati in seno all'organo collegiale.								Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti con conseguente programmazione di corsi di formazione	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2016
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	Valutazione dell'impatto dei percorsi formativi e relativo feedback dei partecipanti. Ricadute nelle metodologie di lavoro e riflessi negli esiti di apprendimento. Presenza ed efficacia di figure di raccordo organizzativo.
Strumenti di misurazione	Questionari di customer satisfaction;
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/10/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Aderenza dei bisogni rilevati con le priorità del RAV; grado di condivisione degli obiettivi formativi;
Strumenti di misurazione	Tabulazione dei dati
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15811 Migliorare la funzionalità del sito web Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Aggiornare in tempo reale il sito di ogni azione che l'istituto promuove o a cui partecipa con un'ampia documentazione dei processi e degli esiti delle esperienze. Creazione di una sezione riservata ai docenti che faciliti la comunicazione interna.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Velocizzare la comunicazione interna e supportare i docenti nella gestione del registro on line e nella comunicazione anche digitale con l'utenza. Pubblicizzare nel territorio le attività svolte nell'istituto con modalità improntate alla trasparenza.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Migliorare la comunicazione interna ed esterna. Adeguare le procedure degli uffici alla normativa CAD e alla progressiva dematerializzazione.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Promuovere l'ampliamento della partecipazione collettiva favorendo processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative di attività che arricchiscano l'offerta formativa sia per gli alunni che per utenti esterni.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ulteriore arricchimento di idee e strategie ispirate dalle richieste del territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile ingerenza delle famiglie nell'operato della scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di una sinergia interistituzionale e di un raccordo orizzontale di apertura efficace al territorio, quale propulsore di input innovativi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Condividere con il territorio obiettivi, programmi e modalità organizzative e realizzative di attività utili ad arricchire l'offerta formativa della scuola sia per gli alunni che per gli utenti esterni.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Aggiornamento del sito web in tempo reale e cura della comunicazione interna. Predisposizione di questionari on line per autovalutazione, progettazione e realizzazione di attività.
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Aggiornamento sito web
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	500	Finanziamento amministrativo generale
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Predisposizione di questionari per autovalutazione d'istituto da somministrare on line.									Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Aggiornamento del sito web in tempo reale.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Misura della partecipazione collettiva nei processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative;

Strumenti di misurazione	Numero di questionari compilati.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	04/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Misura della partecipazione collettiva nei processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative;
Strumenti di misurazione	Numero di accesso al sito.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	La costruzione del "valore aggiunto" e la riduzione della variabilità fra le classi costituiscono il motore per la promozione della qualità.
Priorità 2	L'acquisizione delle competenze chiave in linea con la Raccomandazione del Parlamento si muove nel terreno della trasversalità del percorso formativo;

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Monitoraggio-verifica delle azioni progettate per un modello di gestione della qualità garanzia del "successo formativo" afferente le fasce dei 6 e 7.
Data rilevazione	10/03/2016
Indicatori scelti	Valutazione degli esiti delle prove trasversali in lingua madre, L2 e matematica;
Risultati attesi	Miglioramento delle fasce afferenti il 6 ed il 7; riduzione della variabilità tra le classi; riduzione del numero di alunni della fascia di livello non adeguato (4/5);
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo della sezione 5 del RAV	Promozione della comunicazione nelle lingue straniere e della competenza matematica nella misura del 10% in più rispetto agli esiti conseguiti
Data rilevazione	10/02/2016
Indicatori scelti	Valutazione degli esiti delle prove trasversali in L2 e matematica;
Risultati attesi	Raggiungimento del traguardo con miglioramento del 10% delle fasce afferenti il 6 ed il 7; riduzione della variabilità tra le classi; riduzione del numero di alunni della fascia di livello non adeguato (4/5);
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Il nucleo di valutazione ha avuto al suo interno la suddivisione in gruppi per la strutturazione dei diversi obiettivi di processo, con l'ausilio dei referenti di dipartimento; condivisione in seno al collegio dei docenti ed al consiglio d'istituto.
Persone coinvolte	Dirigente, docenti, membri del Consiglio d'istituto;
Strumenti	Questionari di customer e incontri collegiali e dipartimentali quali luoghi privilegiati per confronto, analisi dei punti di forza e debolezza, necessità di scostamenti ed eventuali feedback.
Considerazioni nate dalla condivisione	La progettazione e lo sviluppo del PDM ha riscontrato un'efficace comunicazione e condivisione nei diversi incontri collegiali.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri collegiali , pubblicazione sul sito della scuola;	Intera comunità scolastica	In relazione alle rilevazioni effettuate, saranno organizzate giornate deputate alla condivisione e diffusione degli esiti;

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri collegiali, open day, pubblicazione sul sito web istituzionale e su Scuola in Chiaro, apertura al territorio per coinvolgere e diffondere i risultati ad enti e associazioni diverse attraverso materiale pubblicitario e/o manifestazioni.	Intera comunità e cittadinanza	Parte finale dell'anno scolastico.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Proff. Russo, Scarpa, Zecchillo, Bevilacqua, Sasso, Gaudio, De Laurentis, Iannace, Nobile	Ciascuno è stato deputato alla progettazione, compilazione e redazione di specifiche aree ed obiettivi di processo, nonché al monitoraggio e documentazione dei processi posti in essere e relativa diffusione.

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Studenti (Questionari)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì

Valutazione dei progetti

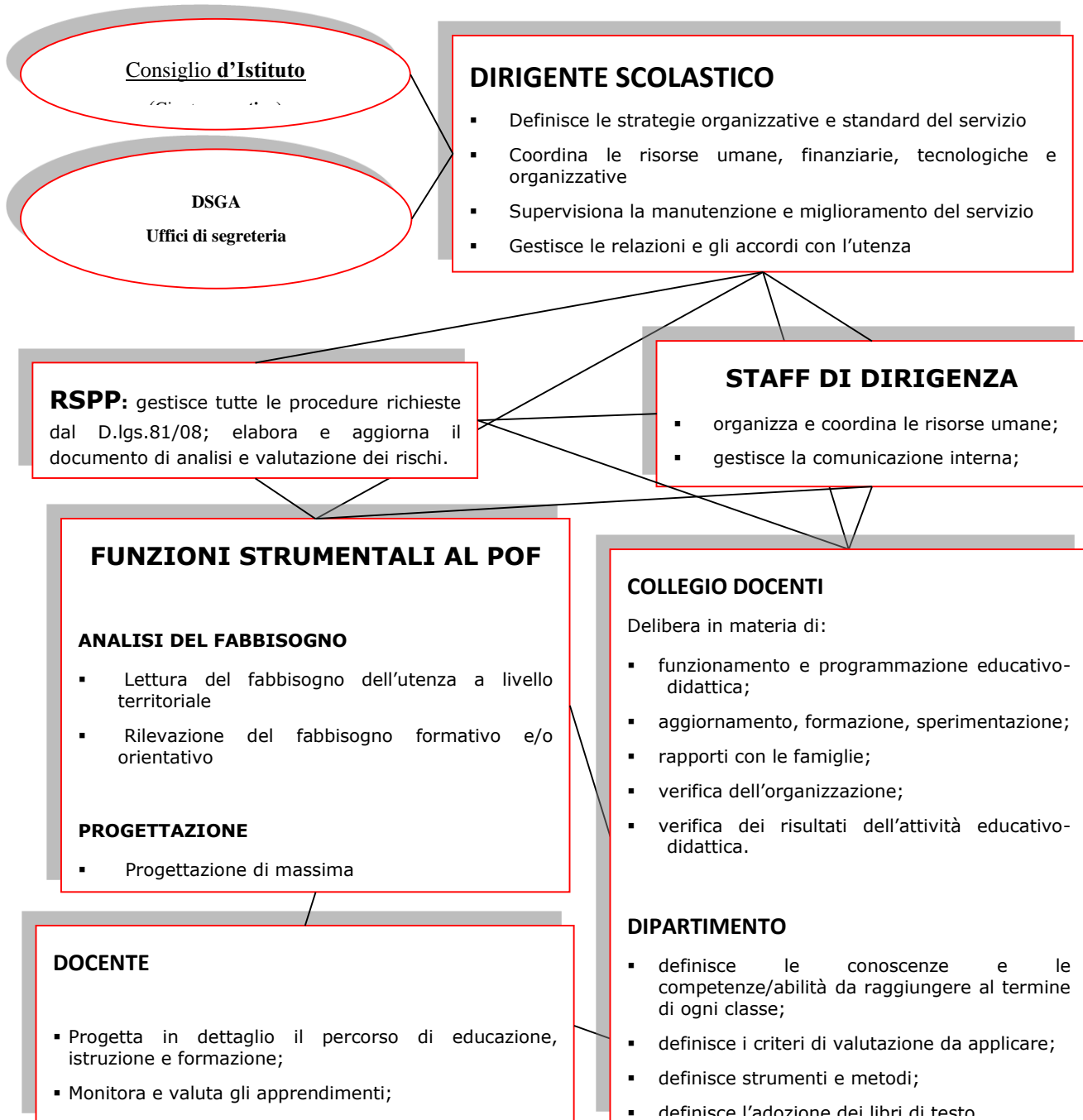
L'autovalutazione dei progetti di istituto delineati nelle schede di sintesi allegate avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

- **innalzamento del livello di istruzione con conseguente diminuzione dei fenomeni di ripetenza e di abbandono;**
- **congruenza tra obiettivi proposti ed esiti conseguiti;**
- **capacità di operare scelte consapevoli finalizzate concretamente alla crescita formativa nella definizione del proprio percorso educativo;**
- **promozione di una cultura della responsabilità individuale e collegiale;**
- **ricerca di competenze e modalità accurate di controllo;**
- **esigenza di documentazione delle esperienze didattiche e progettuali;**
- **sostegno alle attività incluse nel P.T.O.F. tramite la pratica della valutazione non solo delle singole attività ma dell'intero sistema scuola.**

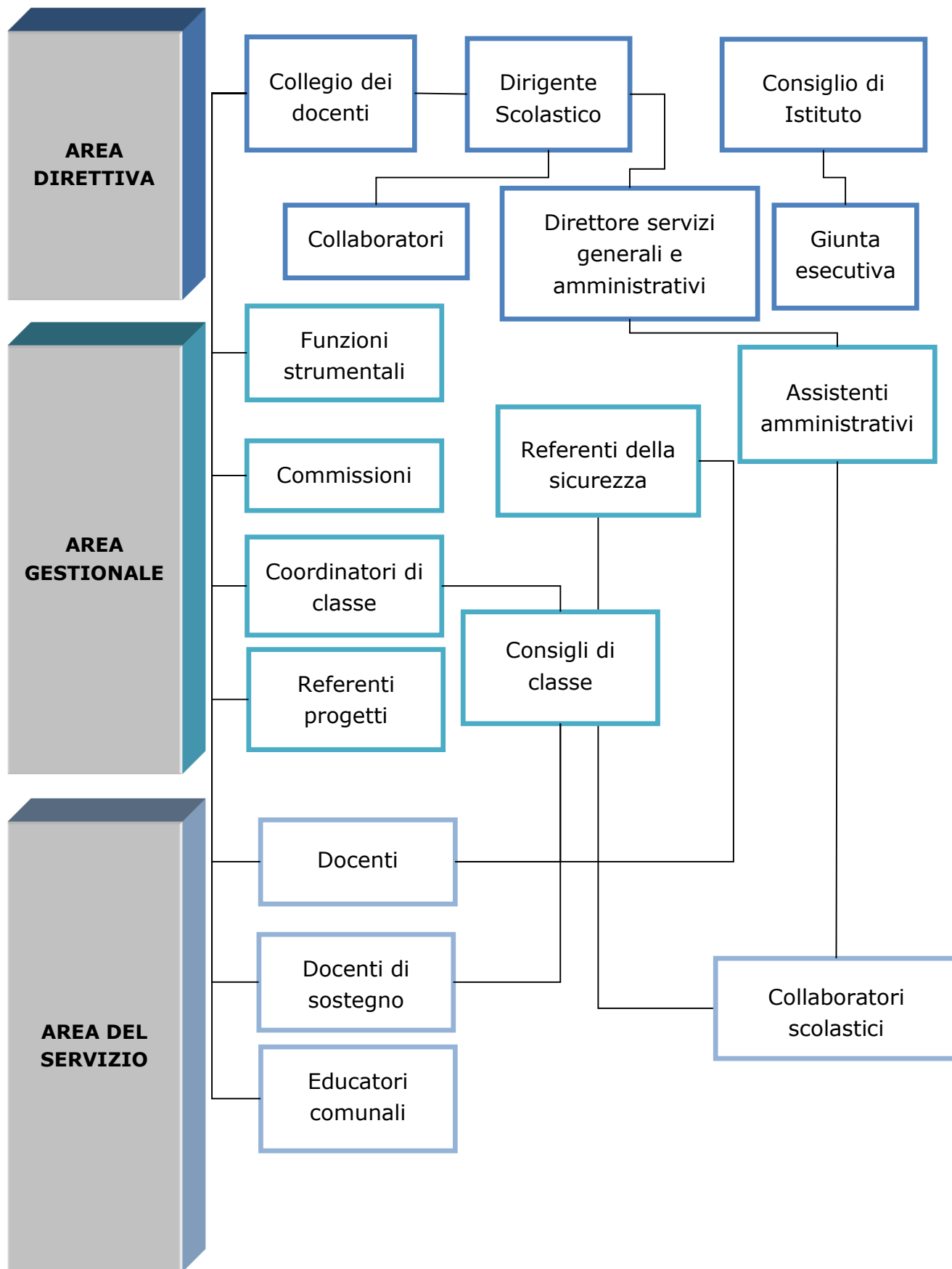
La trama progettuale delineata nelle schede di sintesi sarà l'asse educativo-formativo con arco temporale triennale, in coerenza con le priorità del RAV.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

FUNZIONIGRAMMA – sviluppo area didattica



Modello organizzativo dell'Istituto: ORGANIGRAMMA



In particolare è istituita per ogni consiglio di classe la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- salvaguardare la collegialità e la legittimità delle decisioni prese dal Consiglio in coerenza con le deliberazioni del Collegio dei Docenti;
- raccordarsi con gli altri coordinatori per coordinare attività interdisciplinari e progetti vari;
- assicurare i rapporti con le famiglie;
- curare l'informazione fra Consiglio di Classe e Dirigente;
- seguire in particolar modo gli alunni in difficoltà, rapportandosi con la Direzione e la famiglia;
- essere referenti per la programmazione educativa e didattica della scolaresca, curandone la progettazione;
- monitorare la realizzazione della programmazione didattica del Consiglio e delle singole discipline, armonizzandone le esigenze;
- armonizzare le istanze degli alunni e dei colleghi in merito alla distribuzione degli orari interni alla classe, degli impegni di studio e di lavoro,
- presiedere le riunioni del Consiglio di Classe curando i relativi adempimenti, in assenza del Dirigente Scolastico;
- comunicare al Dirigente qualunque problema riscontrato nell'andamento disciplinare e didattico della classe.

Reti di scuole e collaborazioni esterne

La scuola con la sua molteplicità di figure poliedriche ha grandissima predisposizione a collaborare con reti, soggetti ed enti diversi. La finalità di partecipazione alle rete consiste nel migliorare le pratiche educative e didattiche per permettere agli alunni di raggiungere i traguardi delle competenze.

La scuola stipula accordi con soggetti diversi (associazioni sportive, Università, legambiente, AVIS, Asl e altre scuole) per realizzare appieno il piano e l'ampliamento dell'offerta formativa.

La continuità orizzontale rappresenta un'apertura proficua e aliena da ogni logica autoreferenziale che fa delle reti di scuole e dell'azione sinergica interistituzionale la chiave di azione di qualsivoglia azione didattica.

Convenzioni con associazioni sportive hanno dato vita ad azioni formative che arricchiscono l'offerta formativa.

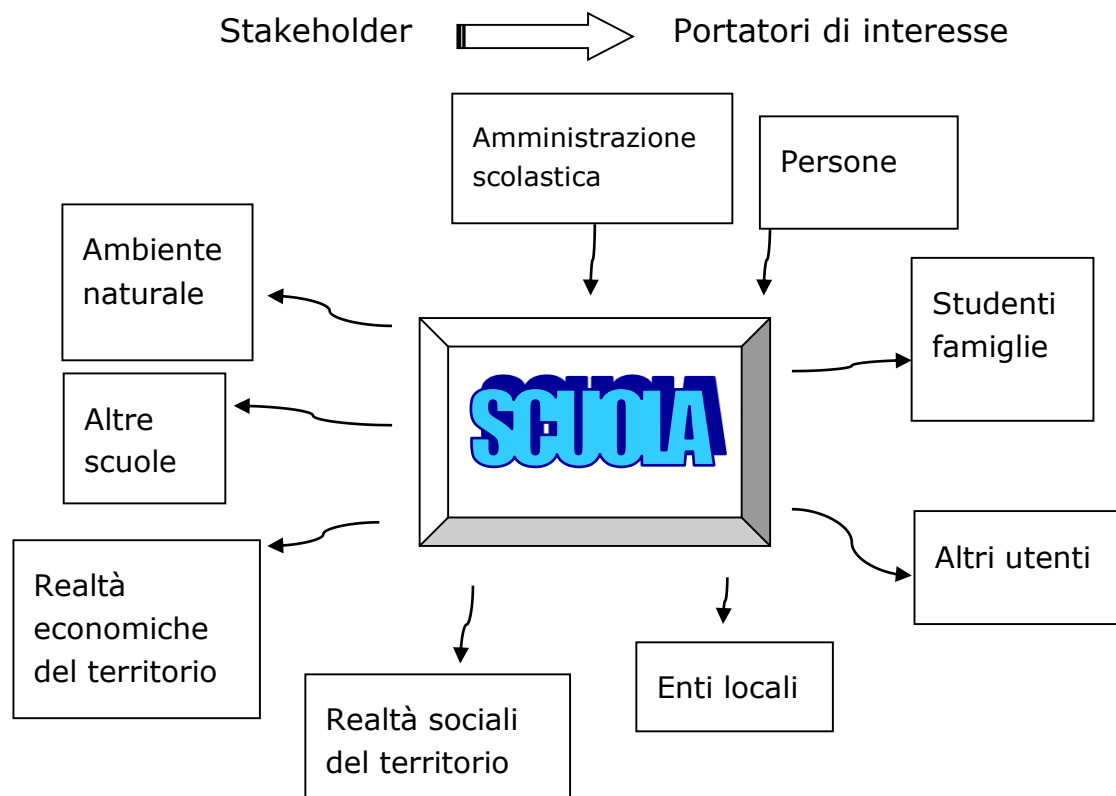
La formazione della professionalità docente, anch'essa in rete, ha come nucleo nevralgico la riflessione sulle "Nuove Indicazioni del curriculum 2012" ed ha promosso confronto e arricchimento reciproco, snodandosi in lavori di gruppo finalizzati alla costruzione di un curriculum verticale.

Associazioni di volontariato cooperano per azioni a sostegno degli alunni con disagio socio-economico (associazioni Xiao Yan e servizi sociali).

Al fine della costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie si attuerà la sperimentazione CLIL in reti tra scuole del territorio e paesi limitrofi utilizzando una metodologia didattica innovativa e condivisa tra docenti.

Per favorire i processi di inclusione attraverso attività laboratoriali, musicali e teatrali, è stata prevista la costruzione di una rete con scuole di diverso grado, conservatorio di musica, associazioni no profit e fondazioni.

Bilancio sociale → accountability sull'operato della nostra organizzazione



- Risorse/input: destinate ed utilizzate
- Attività e progetti realizzati
- Risultati ottenuti/output
- Esito esami di Stato
- Esiti risultati a distanza
- Effetti determinati rispetto al "benessere" dei suoi stakeholder

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nella scuola "Gen. E. Baldassarre" la scelta di coniugare scuola e tecnologia è sostenuta dall'idea di orientare il modello di didattica ad una generazione di studenti notevolmente diversa da quelle passate: i ragazzi di oggi sono "nativi digitali", costantemente connessi, i cui modelli di pensiero sono fortemente condizionati dalle tecnologie e dagli strumenti dell'era digitale, ormai parte integrante della loro vita extrascolastica.

La scuola, aprendosi alle nuove tecnologie, vuole quindi munirsi degli strumenti indispensabili ad elaborare una proposta educativa che corrisponda proprio ai "modelli di pensiero" delle giovani generazioni.

Tra le competenze chiave che il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo mettono in evidenza, quelle digitali sono indicate quale strada privilegiata per rendere la tecnologia uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. A questo riguardo la nostra scuola intende rafforzare l'utilizzo di una "didattica digitale" già avviata in questi ultimi anni con l'impiego di supporti digitali e multimediali durante l'attività in classe e con una disponibilità sempre maggiore di LIM (Lavagne Interattive Multimediali), promuovendo una serie di iniziative volte sia al potenziamento, in tal senso, degli spazi e degli ambienti di apprendimento che della preparazione in materia di competenze digitali mediante un coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica.

A partire da quanto già realizzato, la scuola intende:

sul piano strutturale

- potenziare le aule di infrastrutture digitali
- promuovere ambienti digitali flessibili
- allineare la riqualificazione degli ambienti scolastici con l'evoluzione della didattica multimediale

sul piano didattico

- definire strategie e modelli didattici innovativi per l'introduzione della cultura digitale nel contesto educativo formale;
- promuovere e sperimentare azioni di *participatory design* che coinvolgano attivamente gli alunni nello sviluppo di prototipi di ambienti digitali didattici;
- elaborare un modello didattico integrato ed interdisciplinare;
- potenziare le opportunità di acquisizione della competenza digitale nell'ambito di processi di apprendimento formali ed informali;
- attivare processi e dinamiche che tengano conto dei bisogni della società in termini di partecipazione, apertura all'informale, accesso tecnologico;

- realizzare un prototipo di ambiente digitale adattivo per l'apprendimento centrato sull'alunno;
- promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti per lo sviluppo di competenze chiave.

Per l'acquisizione di tali obiettivi la scuola si propone di potenziare, con tecnologie digitali, le seguenti attività:

- esplorazione di risorse multimediali o siti *web*, documenti e risorse digitali;
- fruizione di *podcast*, *web cast*;
- visione di animazioni e video;
- utilizzo di guide *online*, eserciziari interattivi, libri misti, *software* didattici;
- utilizzo di modelli, simulazioni, mondi virtuali, laboratori e visite virtuali, attività di *role play online*;
- produzione documenti digitali, animazioni, foto, video, *blog*, *e-portfolio*;
- realizzazione di conferenze via *web*, discussioni in *forum*, *chat*, *wiki*, *webinar*, *social network*;
- realizzazione di progetti in piccoli gruppi utilizzando forum online per discutere dei risultati altrui e costruire elaborati comuni.

In osservanza alla Legge 107/2015, la scuola nomina la figura dell'Animatore Digitale, ossia il docente che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituto, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale.

Nella scuola "Gen. E. Baldassarre" le aree di intervento si concentreranno in modo particolare su:

- formazione metodologica che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei *device* e non solo "fruitori digitali" passivi.
- coordinamento e sviluppo di un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali.
- l'intento di partecipare ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Aree di competenze dell'animatore digitale		
Formazione	Comunità	Strumenti/Spazi innovativi
<p>Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</p> <p>Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.</p>	<p>Favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di attività, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi anche aperti alle famiglie ed al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p>Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione.</p>	<p>Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, un laboratorio di <i>coding</i> per tutti gli studenti) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti:

- costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze essenziali;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità;
- educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- promuovere il benessere in ogni alunno;
- riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

I docenti condividono obiettivi di apprendimento specifici e stilano una progettazione didattica a livello di Dipartimento e di Consiglio di classe, elaborano strategie comuni, organizzano la classe in gruppi di livello funzionali ad una programmazione personalizzata.

La scuola ha promosso in funzione dei bisogni cognitivi individuali un periodo di attività a classi aperte per alcune classi per dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.

Nei confronti degli studenti saranno organizzate delle iniziative di **formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.**

ORARIO DELLE LEZIONI:



30 ore settimanali suddivise in 5 ore al giorno, dalle ore 8,15 alle ore 13,15.

TABELLA ORARIO SETTIMANALE

Materia di insegnamento	Ore settimanali	
Italiano	6	OBBLIGATORIE
Storia	2	
Geografia	1	
Approfondimento in materie letterarie	1	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Inglese	3	
2 ^a Lingua (spagnolo o francese)	2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Educazione fisica	2	
Religione o materia facoltativa opzionale	1	
Tot. (obbligatorie)	30	

In ottemperanza al Regolamento recante la "Revisione dell'aspetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto legge 25 giugno 2008 n° 112, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n°133" e approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 27 febbraio 2009 e ai sensi dell'art. 5-scuola secondaria di primo grado, comma 1 e comma 5, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni della scuola secondaria

di primo grado è fissato in 990 ore, corrispondenti a 29 ore settimanali più 33 ore annuali di **Approfondimento** in materie letterarie (art. 1 della legge 169/2008) da impartire nell'ambito del monte ore delle aree storico-geografica e storico-sociale strutturate nell'orario curricolare per tutte le classi prime, seconde e terze. L'insegnamento della lingua latina viene svolto, in tutte le classi, nell'ambito delle Materie letterarie come approfondimento della grammatica e dell'analisi logica e come studio della civiltà latina, pertanto non avrà valutazione distinta.

La scelta del modello di orario è fondato su alcuni criteri:

- Valorizzare la continuità didattica;
- Ottimizzare le disponibilità professionali dei docenti in servizio;
- Rispondere ai bisogni emergenti del territorio;
- Rispettare le scelte delle famiglie;
- Valorizzare gli interessi, le attitudini, le inclinazioni;
- Favorire lo sviluppo di competenze chiare e solide.

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

"Non incontrerai mai due volti assolutamente identici.

Non importa la bellezza o la bruttezza: queste sono cose relative. Ciascun volto è simbolo della vita.

E tutta la vita merita rispetto.

E' trattando gli altri con dignità che si guadagna il rispetto per se stessi".

Tahar Ben Jelloun

In conformità agli articoli 3 e 34 della Carta Costituzionale, alla Legge n°517/77, alla Legge Quadro n°104/92, alla Legge n°170/2010, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, nonché alla C.M. n°8/2013 che garantiscono il pieno rispetto della dignità umana e il diritto all'autonomia e all'acquisizione di corretti atteggiamenti sociali, la nostra scuola promuove l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Per realizzare l'integrazione e l'inclusione di alunni diversamente abili, i docenti svolgono i seguenti compiti:

- programmano le azioni necessarie per accogliere l'alunno nel gruppo classe e favorirne l'integrazione;
- partecipano alla stesura della documentazione specifica e alla verifica e valutazione del PEI;
- instaurano rapporti con famiglia, esperti, ASL, educatori;
- sono responsabili del processo di integrazione scolastica.

Tutti gli interventi rivolti all'integrazione dell'alunno si ispirano ad alcuni principi fondamentali:

- il diritto per l'alunno disabile di vivere in un contesto sociale che gli offra la possibilità di crescere e maturare;
- il diritto di essere accettato come persona portatrice di valori diversi e di essere rispettato;
- il diritto di partecipare alle varie attività scolastiche secondo le sue possibilità.

La scuola

- incontra la famiglia al momento dell'iscrizione;

- stabilisce con la famiglia e con l'equipe socio-sanitaria l'orario più adatto al tempo-scuola per l'alunno;
- verifica la validità della disposizione oraria del sostegno compatibile con la progettazione da attuare e le esigenze dell'alunno;
- favorisce la realizzazione di percorsi individualizzati;
- incontra periodicamente le famiglie per promuovere il confronto reciproco e il dialogo, insieme all'equipe socio-sanitaria;
- si attiva nella ricerca di collaborazioni esterne (educatori);
- predispone un apposito piano educativo individualizzato.

Nella valutazione finale degli alunni diversamente abili si terrà conto del livello di partenza, dell'effettivo punto di arrivo, dei progressi registrati in direzione del raggiungimento degli obiettivi, della disponibilità al lavoro, della socializzazione, del comportamento e quindi del grado di maturazione globale della personalità.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali(BES)

La direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n°8/2013 e nota del 22 novembre 2013 precisano "la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà", estendendo il campo di intervento a tutta l'Area dei Bisogni Educativi Speciali, che comprende lo svantaggio culturale, sociale, familiare, ambientale, i disturbi specifici dell'apprendimento, la non conoscenza della lingua italiana perché di provenienza straniera.

A tutti gli studenti con difficoltà si estende il diritto **alla personalizzazione dell'apprendimento** per la realizzazione di una *didattica inclusiva*, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge n°53/2003.

A partire dall'a.s.2013/2014, è stato istituito, per meglio perseguire "la politica di inclusione", il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Il GLI si attiva per:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici posti in essere;
- attuare una funzione di consulenza e supporto ai colleghi circa le strategie e metodologie di gestione della classe;
- rilevare e valutare il grado di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro giugno).

I Consigli di classe sono chiamati a redigere Piani individualizzati e personalizzati d'intervento (PDP) per tutte le categorie di alunni BES in collaborazione con la famiglia e firmati dal D.S., dai docenti e dalla famiglia.

Tali piani riguardano:

- Disabilità non gravi (art. 3, co. 1, L. n°104/92: es. forme lievi di autismo, etc): per gli studenti con queste disabilità non sarà più previsto alcun insegnante di sostegno, ma ogni docente sarà responsabile del loro percorso didattico;
- Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, disnomia, deficit del linguaggio non certificati come DSA, etc.);
- Difficoltà familiari, linguistiche, socio-economiche-culturali (es. studenti stranieri, casi di bullismo, etc).

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi DSA, la nostra scuola, al fine di garantire agli stessi la possibilità di usufruire delle misure educative e didattiche di supporto indicate nella **Legge 170/2010 e relativo Decreto attuativo 12 luglio 2011 con Linee-guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento**, attiva tutte le necessarie iniziative e gli interventi pedagogico-didattici per favorire l'inserimento e il successo scolastico degli alunni con DSA, con percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative.

Per l'alunno con DSA è necessario:

- creare uno spazio favorevole all'apprendimento;
- creare un percorso didattico personalizzato;
- individuare metodologie didattiche adeguate e flessibili e utilizzare strumenti compensativi;
- collaborare con gli specialisti e la famiglia (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...).

CONTINUITÀ EDUCATIVA

La Scuola secondaria di 1° grado "Gen. E. Baldassarre" attua le finalità educative istituzionali attraverso la sinergia delle competenze professionali del personale docente, delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, rendendosi disponibile a collaborare con ogni risorsa presente sul territorio nell'ottica della continuità orizzontale e verticale.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA: si attua con tutte le scuole primarie di Trani

Nell'ambito della Continuità, la scuola attua una serie di iniziative come:

- riunioni con i genitori delle classi quinte per presentare finalità, competenze da raggiungere ed organizzazione della scuola secondaria di primo grado;
- visite degli alunni delle classi quinte alle strutture scolastiche, nel corso dell'anno, allo scopo di prendere contatto con gli ambienti e con le attività che vi si svolgono;
- coinvolgimento degli alunni delle classi terminali della scuola primaria in attività significative, organizzate nell'ambito di alcuni progetti;
- Open Day.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SUPERIORE: si attua con tutte le scuole superiori di Trani.

Iniziative programmate:

- incontri con i docenti delle Scuole Superiori per l'individuazione dei bisogni degli allievi;
- unità di apprendimento sulle problematiche dell'Orientamento;
- consigli di Classe per la comunicazione del consiglio orientativo;
- incontri con i genitori;
- sportelli informativi;
- incontro di raccordo con i docenti delle Scuole Superiori per la continuità didattica;
- stage degli alunni interessati presso le Scuole Superiori;
- apertura a tutte le iniziative e attività che verranno proposte.

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

La scuola e la famiglia, ciascuna con le proprie funzioni e competenze, interagiscono nella costruzione del profilo educativo e culturale in uscita del ragazzo, mirando a rendere reciprocamente efficaci ed incisivi gli interventi.

Gli incontri con i genitori sono fondati su una fattiva collaborazione e condivisione di valori e scelte, nel rispetto reciproco delle competenze.

Fondamentale per la realizzazione di questo Progetto di Educazione e Formazione è la Comunicazione interattiva tra le parti, secondo le seguenti modalità e con i seguenti strumenti:

- **incontro** dei genitori con il coordinatore ed il segretario della classe del/la proprio/a figlio/a, nella prima assemblea di ogni anno scolastico che si tiene tra fine ottobre e inizio novembre, per la comunicazione degli obiettivi educativi generali e specifici dell'indirizzo curricolare; per la conoscenza delle competenze ed abilità cognitive irrinunciabili da acquisire da parte degli alunni, nonché per l'anticipazione dei contenuti basilari del Contratto formativo, da concordarsi con genitori e studenti;
- **partecipazione** della rappresentanza genitoriale e della componente docente negli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto e Consiglio di Classe); in particolare con scambio di informazioni, nelle riunioni dei C.d.C., sull'andamento didattico-disciplinare delle scolaresche, sui livelli di attuazione della Programmazione didattica generale e del Contratto Formativo, nonché sulle modalità di verifica/monitoraggio dello stesso;
- **ricevimenti** generali interquadrimestrali - uno a dicembre, l'altro ad aprile - tali da consentire, tramite la modalità del colloquio, una collaborazione più circostanziata e proficua tra docenti e genitori;
- **ricevimento** da parte dei singoli docenti in un'ora settimanale stabilita da novembre sino ad aprile, per le prime due settimane di ogni mese, per informazioni e comunicazioni sull'andamento didattico-disciplinare e scolastico degli alunni;
- **interazione** con il docente Coordinatore di Classe, previo appuntamento sollecitato dai docenti o dai genitori, per notizie riguardanti l'alunno;
- **comunicazione** scritta alle famiglie dopo gli scrutini finali, che illustri l'esito negativo dello scrutinio;
- **convocazione** dei genitori nei casi di problematiche relative a situazioni disciplinari e/o in caso di profitto negativo, a cura del Consiglio di Classe o di un singolo docente, che ne ravvisi la necessità;
- **convocazione** dei genitori, ogni qualvolta se ne ravveda la necessità, in Consigli di Classe allargati o in riunioni plenarie dal Dirigente Scolastico;
- **consultazione** del Sito web dell'Istituto all'indirizzo: www.scuolamediabaldassarre.gov.it, nell'ottica di favorire ulteriormente la comunicazione con le famiglie e con le altre istituzioni ed agenzie che operano con la scuola.

LA VALUTAZIONE

La valutazione, parte integrante della programmazione, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati.

Un momento fondamentale dell'iter valutativo è l'analisi della situazione di partenza, che costituisce la base per la programmazione di classe e per l'individualizzazione degli interventi.

Momenti fondamentali del processo di valutazione sono:

- l'attenta osservazione e la registrazione di atteggiamenti, comportamenti e interazioni in momenti strutturati e non;
- l'individuazione di indicatori per la rilevazione e la certificazione di competenze;
- il percorso di autovalutazione dell'alunno che, chiamato a riflettere sul proprio percorso di apprendimento (attraverso griglie di autovalutazione proposte, a scelta dei docenti, al termine di attività significative o in momenti particolari del percorso di formazione/apprendimento), acquisisce maggiore consapevolezza del suo percorso di apprendimento, dei suoi traguardi, delle sue difficoltà e soprattutto dei suoi successi.

I docenti delle varie aree disciplinari, sulla base dell'art. 3 della legge n.53 del 2003, della legge n.59 del 15 marzo 1997 e DPR n.275 dell'8/03/99, DPR n°122 del 22 giugno 2009 hanno concordato le modalità di organizzazione della valutazione degli apprendimenti acquisiti da ogni alunno, che si compone in:

1. **valutazione iniziale/diagnostica:** si effettua all'inizio del processo formativo, per la rilevazione dei prerequisiti, conoscenze, abilità e competenze del ragazzo; ha una significativa valenza diagnostica per l'individuazione di eventuali situazioni deficitarie o di eccellenza. Strumenti: prove formali (trasversali e disciplinari), osservazioni sistematiche, incontri di continuità con i docenti di scuola primaria;
2. **valutazione in itinere/formativa:** si colloca all'interno delle attività didattiche, verifica con regolare continuità se ogni alunno consegue gli obiettivi formativi definiti nella progettazione educativo-didattica, in rapporto alla situazione formativa di partenza. Assume, pertanto, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Strumenti: prove oggettive del tipo vero/falso, scelta multipla, completamenti, collegamenti, prove aperte, quali: interrogazione orale, tema, questionario a risposte aperte;

3. **valutazione sommativa/finale**: si pone come controllo del raggiungimento degli obiettivi formativi e mira a verificare il grado di corrispondenza tra l'azione educativo-didattica e la situazione cognitiva e metacognitiva dell'alunno; essa ha lo scopo di accertare le competenze degli alunni ovvero la loro capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità in modo organico per risolvere compiti in situazione e problemi concreti e significativi, nonché di verificare la crescita complessiva dell'alunno e l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. Strumenti: verifiche per l'accertamento delle competenze, osservazione dei comportamenti, griglie e rubriche di valutazione.

Criteri per la promozione

A partire dall'anno scolastico 2008/09, l'art 3 del decreto legge 1° settembre 2008 n. 137 (riforma Gelmini), in materia di valutazione del rendimento scolastico degli studenti della scuola secondaria di primo grado, introduce la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni; la certificazione delle competenze acquisite dagli stessi è numerica, espressa in decimi.

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono **un voto di comportamento e una votazione in tutte le discipline non inferiore ai sei decimi** (D.P.R. n.122/09 art.4).

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario personalizzato**. E' possibile, solo in casi eccezionali, derogare al limite suddetto per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (D.P.R. n.122/09 art.14).

Le deroghe al limite massimo di assenze sono le seguenti:

- assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni, giustificate con certificato medico;
- assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate.

Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che riportano **insufficienze nelle discipline**. Un tale profilo scolastico, infatti, configura conoscenza, capacità e competenze del tutto inadeguate agli obiettivi di apprendimento previsti per la prosecuzione alla classe successiva.

Schema riassuntivo per la valutazione**Criteri generali:**

Voto	Descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	I contenuti sono appresi in modo confuso, frammentario e lacunoso.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Espone in modo	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e parziale.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici. Si esprime in modo incerto e poco appropriato.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale e/o meccanico. La conoscenza è essenziale.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende superficialmente testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in contesti semplici. Opera semplici sintesi. Si esprime in modo comprensibile, a volte con poca precisione.
7	I contenuti sono appresi in modo abbastanza completo e ordinato, ma l'approfondimento si limita solo ad alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto. Espone con ordine e si esprime in modo chiaro.
8	I contenuti sono appresi in modo completo, ordinato e sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole e corretto. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto, per cui effettua collegamenti interdisciplinari. Si esprime con proprietà e scioltezza.

9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia.</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p>	<p>Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro.</p> <p>Si esprime con un linguaggio ricco e vivace.</p>
10	I contenuti sono appresi in modo completo e sicuro, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	<p>Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali.</p> <p>Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci.</p> <p>Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p>	<p>Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza.</p> <p>Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.</p> <p>Si esprime con un linguaggio ricco, vivace e creativo.</p>

Valutazione del comportamento degli studenti

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

(In osservanza del D.L. n137 del 1/09/2008 e del D.M. n.5 del 16/01/2009)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

In base all'art.3 comma 2 del D.M. n5 del 16 gennaio 09, la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico tenendo conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede

di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il voto relativo al comportamento viene attribuito dall'intero C.d.c. in base ai seguenti indicatori:

- acquisizione e rispetto dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché delle norme del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri;
- rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente;
- collaborazione con i docenti e con i compagni in termini di partecipazione e solidarietà.

Schema riassuntivo per la valutazione del comportamento

Il comportamento viene valutato facendo riferimento agli indicatori inseriti nel Regolamento d'Istituto:

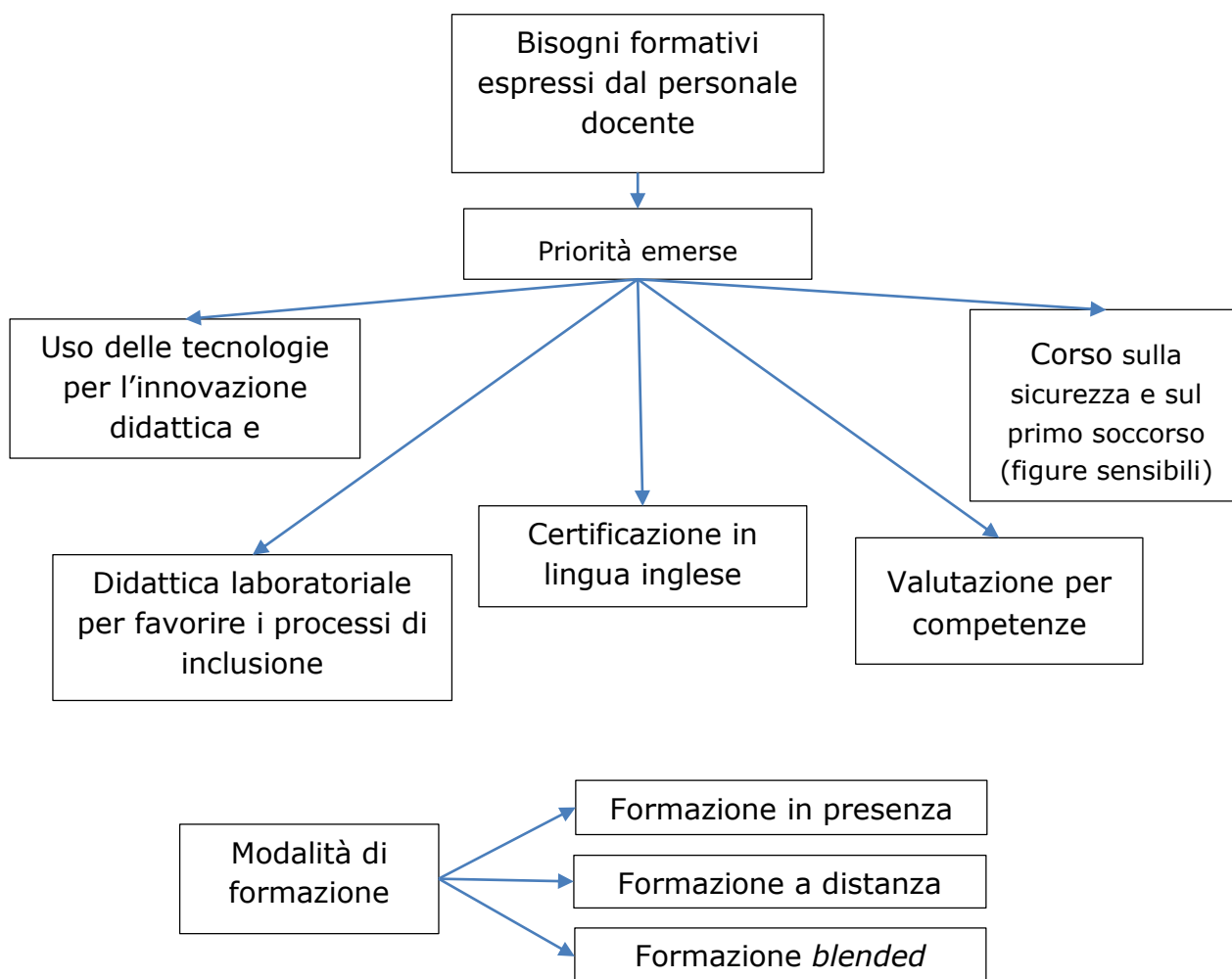
- Frequenza
- Attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte
- Impegno
- Rispetto delle persone
- Rispetto dell'ambiente

VOTO (In decimi)	CRITERI DA UTILIZZARE
10	Quando gli indicatori sono espressi al massimo livello e si evidenzia frequenza assidua, partecipazione coinvolgente e impegno approfondito nel pieno rispetto delle regole condivise.
9	Quando si evidenzia un rispetto pienamente soddisfacente degli indicatori con frequenza regolare, partecipazione attiva e impegno puntuale nel pieno rispetto delle regole condivise.
8	Quando si evidenzia un rispetto soddisfacente degli indicatori in presenza di frequenza, partecipazione ed impegno costanti nel rispetto delle regole condivise.
7	In presenza di irregolarità nella frequenza (ritardi nell'entrata e nella giustificazione delle assenze), partecipazione superficiale e discontinuità nell'adempimento dei propri doveri.

6	Quando la frequenza, la partecipazione e l'impegno sono scarsi e si evidenziano atteggiamenti poco rispettosi dell'ambiente e/o non sempre corretti verso compagni, insegnanti e personale scolastico, note disciplinari che rilevino comportamenti comunque non lesivi della dignità altrui.
5	In presenza di mancata frequenza, totale disinteresse per la vita scolastica e di note e/o provvedimenti disciplinari a seguito di comportamenti lesivi della dignità altrui o di atti di vandalismo.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

L'istituzione scolastica organizza e cura opportunità formative adeguate ai bisogni formativi dei docenti. Per questo viene somministrato nel primo periodo dell'anno scolastico un questionario che consente di rilevare i bisogni formativi reali e più urgenti.



FABBISOGNO DI ORGANICO

Classe di concorso/sostegno	O.D.	Spezzoni
A043	16	12
A059	10	
A245	1	
A345	5	
A445	2	6
A028	3	6
A033	3	6
A032	3	6
A030	3	6
AD00	10	

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione
A059	1	Potenziamento/recupero delle competenze matematico-logico e scientifiche
A346	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze nelle lingue straniere
A043	1	Potenziamento linguistico: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati, potenziamento dell'inclusione e coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali
AB77	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale in orario curriculare o extracurriculare
AG77	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale in orario curriculare o extracurriculare
AJ77	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale in orario curriculare o extracurriculare

Unità di personale in organico di potenziamento:

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Progetti	Ore di utilizzo
A059	600	200	400	600
A346	600	200	400	600
A043	600	300	300	600
AB77	600	300	300	600
AG77	600	300	300	600
AJ77	600	300	300	600

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	numero
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	9 Si richiede un'unità aggiuntiva per garantire l'apertura pomeridiana della scuola per i laboratori musicali

Programmazione delle attività formative rivolte al personale ata

Area formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza	Ata	Adempimenti previsti dagli obblighi di legge
Digitalizzazione amministrativa: gestione elettronica delle procedure e dei dati	Ata	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna; ottemperanza al CAD
Temi specifici dei diversi profili del personale	Ata	

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali attraverso i passaggi fondamentali da tener conto nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1) Rete wifi	Realizzazione di una rete wifi consona alle esigenze didattiche e di uso del registro elettronico in ogni ambiente accessibile per stimolare la formazione dei docenti con l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
2) Laboratorio multimediale completo e completamento di quello esistente	Il numero degli alunni che frequentano il nostro istituto è tale da richiedere almeno un altro laboratorio multimediale con almeno 28 postazioni e di fornire a quello già presente di nuove attrezzature per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola.
3) Ampliamento del laboratorio linguistico	Nel laboratorio linguistico sono presenti solo 16 postazioni che non sempre sono in numero adeguato all'uso che ne fanno i docenti di lingua straniera (inglese, francese e spagnolo).
4) Animatore Digitale	Utilizzare questa figura nel compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD secondo le 3 aree definite per la formazione, comunità e strumenti/spazi innovativi.
5) Bisogni e risorse esistenti	Analizzarli su 3 ambiti del PNSD (strumenti, curricolo, formazione) e prendere in considerazione tanto le risorse finanziarie che quelle strumentali e umane dedicate al digitale.
6) Formazione	<ul style="list-style-type: none"> A) Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; B) Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata; C) Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione e maggior diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola.
7) Comunità	Realizzazione di una comunità anche <i>online</i> con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de-materializzazione del dialogo scuola-famiglia.